

Bielorussia: rilasciato Statkevich, l'oppositore che aveva rifiutato l'esilio

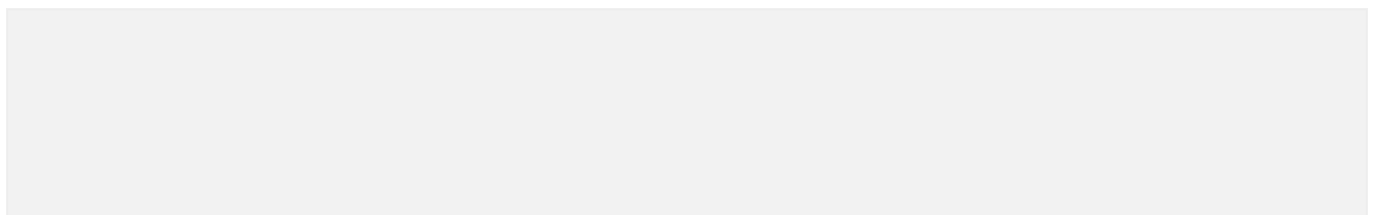
L'oppositore bielorusso **Mikalai Statkevich** è tornato in libertà. La notizia rappresenta uno degli sviluppi più rilevanti degli ultimi mesi sul fronte dei diritti civili in Bielorussia, dove la repressione del dissenso politico resta strutturale.

Statkevich, 69 anni, ex candidato alle elezioni presidenziali e figura storica dell'opposizione democratica, era stato arrestato nel maggio 2020 con l'accusa di aver organizzato «disordini di massa» alla vigilia delle contestate elezioni che hanno confermato al potere Aleksandr Lukašenko. Organizzazioni internazionali per i diritti umani hanno sempre considerato quelle accuse come immotivate.

Tra queste, **Amnesty International** lo aveva definito "prigioniero di coscienza", espressione coniata dall'organizzazione nel 1961 per indicare chi viene incarcerato esclusivamente per le proprie idee o attività politiche pacifiche, senza aver fatto ricorso alla violenza. La vicenda di Statkevich è stata tutt'altro che lineare. Nel settembre 2025 la Bielorussia aveva rilasciato 52 prigionieri politici nell'ambito di un accordo mediato dagli Stati Uniti, che prevedeva in cambio l'alleggerimento di alcune sanzioni occidentali, tra cui quelle relative alla compagnia aerea statale Belavia. Anche Statkevich figurava tra i liberati, ma aveva **rifiutato l'esilio forzato** in Lituania previsto dall'intesa, dichiarando di voler restare nel proprio Paese. Poco dopo era stato nuovamente fermato e riportato in carcere. Nei mesi successivi, le autorità bielorusse hanno disposto [ulteriori scarcerazioni](#) - con un provvedimento che a dicembre ha riguardato oltre cento detenuti - senza che ciò abbia però modificato l'impianto repressivo del sistema.

La liberazione di Statkevich è avvenuta ora ha un contesto diverso: la moglie ha raccontato che nelle scorse settimane è stato colpito da un **infarto** e, secondo le autorità bielorusse, il rilascio sarebbe stato disposto in seguito alla richiesta dei familiari e alle sue condizioni di salute. Attualmente si trova a Minsk, in fase di recupero.

Se da un lato è stata restituita la libertà a una figura simbolica dell'opposizione più volte incarcerata negli ultimi quindici anni, dall'altra, non si tratta di una svolta: secondo le principali organizzazioni indipendenti, nel Paese restano detenute oltre mille persone considerate prigionieri politici.



Bielorussia: rilasciato Statkevich, l'oppositore che aveva rifiutato
l'esilio



Mario Catania

Giornalista professionista dal 2011, si occupa di inchieste, reportage e attualità. Ha lavorato per la carta stampata, per l'online e come videoreporter, spaziando dalla cronaca alla politica e tematiche ambientali. Autore di libri e saggi, per *L'Indipendente* coordina i lavori del mensile.

Bielorussia: rilasciato Statkevich, l'oppositore che aveva rifiutato
l'esilio



Vuoi approfondire?

*il nuovo libro de
L'Indipendente*

**In mezzo a guerre,
paura e cronaca nera,
esiste un'altra
faccia del mondo:
quella delle conquiste
sociali, scientifiche
e civili che ogni
giorno migliorano
la nostra realtà**

Acquista ora